

Adattamento italiano della KABC-II di Kaufman

Si comunica che è disponibile l'adattamento italiano della KABC-II (Kaufman Assessment Battery For Children, Second edition), pubblicato dalla Giunti O.S., realizzato da un gruppo di ricerca del Dipartimento di Psicologia con il sostegno economico della Compagnia di San Paolo di Torino.



[Cosa misura la KABC-II](#)

[Chi ha realizzato l'adattamento italiano](#)

[Materiali che compongono il kit della KABC-II](#)

[Utilizzo](#)

Cosa misura la KABC-II

La KABC-II è un test a somministrazione individuale, volto a indagare il funzionamento del sistema cognitivo nell'arco evolutivo (3-18 anni).

L'adattamento italiano è stato fatto della forma pubblicata negli Stati Uniti da Alan e Nadin Kaufman nel 2004: è una forma arricchita, nel materiale e nel riferimento teorico, della prima edizione del 1983. Sono stati infatti aggiunti alcuni subtest, altri sono stati sostituiti, in modo da richiedere come risposta quasi sempre semplici indicazioni (solo per 4 su 18 subtest la risposta è verbale, limitata tuttavia a una o più parole, mai articolate in frasi).

Quanto alla teoria, rimane fondante la teoria neuropsicologica di Luria ma con la seconda forma Kaufman risponde anche all'esigenza di tenere conto degli sviluppi delle teorie cognitive negli ultimi decenni, includendo riferimenti alla teoria multifattoriale di Cattell, Horn e Carroll (CHC).

Il complesso mosaico di funzioni tradizionalmente chiamato intelligenza è espresso da Kaufman, come in Luria, in termini di processi mentali. Il test fornisce misure

relative a specifiche funzioni raggruppate in indici di scala (3 o 4, a seconda dell'età) che misurano i processi di elaborazione delle informazioni che provengono dai sensi: quelli definiti *sequenziali*, che operano collegando le informazioni linearmente, in dimensione temporale) quelli che collegano elementi in più direzioni, definiti *simultanei* ; altro indice è quello della scala di *apprendimento* e, a partire dai 7 anni, quello della scala della *pianificazione*. A partire da questi indici di scala viene calcolato un punteggio globale di funzionamento cognitivo: Indice dei Processi Mentali (MPI) da cui è escluso il risultato alla quinta scala, quella delle *conoscenze* . Il riferimento teorico CHC esprime il punteggio globale in termini di intelligenza Fluida e Cristallizzata (FCI), cui concorre anche il risultato ottenuto alla scala delle conoscenze.

Il test utilizzato seguendo la teoria di Luria misura il funzionamento mentale in modo da escludere competenze linguistico-culturali , tuttavia separatamente può essere fornito interpretato il risultato dei subtest che costituiscono la scala delle conoscenze.

I modelli di Luria e CHC sono due prospettive di valutazione delle capacità cognitive diverse, ma complementari, che si servono di un medesimo set testistico: tra queste due teorie lo psicologo deve scegliere, prima di somministrare la KABC-II, dopo avere considerato il contesto da cui proviene la richiesta di indagine cognitiva e anche rispettando la propria formazione.

In situazioni in cui il linguaggio è compromesso, oppure il bambino non è di lingua-madre italiana, è data la possibilità di somministrare alcune prove i cui risultati concorrono a calcolare un Indice non verbale.

Chi ha realizzato l'adattamento italiano

L'adattamento italiano della KABC-II, frutto di un lavoro di oltre 6 anni, è stato realizzato da Liana Valente Torre ricercatrice presso il Dipartimento di Psicologia, docente di Psicodiagnostica, ora in pensione.

Hanno collaborato al progetto Silvia Testa, ricercatrice in psicometria, e Michele Settanni, assegnista di ricerca, afferenti al Dipartimento di Psicologia di Torino (per la parte psicometrica) e tesisti e borsisti (per la somministrazione del test nelle diverse fasi dell'adattamento).

Alla felice realizzazione del progetto hanno contribuito i frequenti e fecondi scambi con la Prof.ssa Lucia Boncori dell'Università Sapienza di Roma, la disponibilità del Direttore del Dipartimento di Psicologia di Torino (i Proff. Giuliano Geminiani e Giovanni Briante). Fondamentale il sostegno economico della Compagnia di San Paolo di Torino che, pur nel protrarsi dei tempi, ha continuato a credere nel Progetto.

Materiali che compongono il kit della KABC-II

Il kit dell'adattamento italiano del test è composto da:

- il manuale statunitense tradotto in italiano
- il manuale dell'adattamento italiano
- 4 leggi che contengono i subtest e guidano la somministrazione
- materiali da maneggiare per alcuni subtest (2 libretti, 1 blocco di cartoncini, 3 set di forme geometriche di vari colori, un cane-giocattolo)
- il protocollo di notazione su cui annotare le risposte alle singole prove, e eseguire lo scoring programmato per ricavare indici di scala e globali, ecc.

Il materiale del test è molto ricco e variegato. Molti subtest sono costituiti da figure colorate, si presentano come giochi, sono divertenti, catturano l'attenzione e suscitano interesse.

Il manuale dell'adattamento italiano - oltre a riportare, per il contesto italiano, le caratteristiche psicometriche e i dati normativi preliminari - offre nuovi contenuti rispetto al manuale statunitense: un'analisi strutturale della batteria - che rende più facile acquisire familiarità con il test - e nuove riflessioni, tratte dalle ricerche sui neuroni-specchio, per l'interpretazione dei punteggi riferiti ai processi mentali, soprattutto quelli sequenziali e simultanei. Nello specifico, il differente funzionamento dei processi sequenziali e simultanei viene collegato a diverse modalità di rapportarsi al mondo esterno e più specificatamente a diverse modalità di essere-con-altri.

Utilizzo

La KABC-II ha un ampio arco di applicazione: può essere proficua in ambito educativo- scolastico, sia nella ricerca scientifica che nella valutazione clinica, pedagogica e neuropsicologica, offrendo informazioni che possono facilitare la diagnosi e la pianificazione di percorsi educativi, e soprattutto l'individuazione di risorse familiari per un sano e ottimale sviluppo dei bambini e degli adolescenti.